

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE. In 30 giorni sono stati installati oltre 12 mila moduli in caserma

Ederle e Del Din autosufficienti grazie ai nuovi pannelli solari

L'ultimo impianto ha aumentato la produzione del 400 per cento

Gli americani raddoppiano, anzi, quadruplicano. La guarnigione statunitense di Vicenza ha incrementato la produzione di energia solare nelle basi militari presenti nel territorio di oltre il 400 per cento grazie a quattro sistemi fotovoltaici Mw installati su numerosi edifici della Del Din. Si tratta dell'ultima di una serie di installazioni di pannelli voluta dell'esercito statunitense.

«L'installazione di 12.106 moduli fotovoltaici e di 159 invertitori Dc/Ac è stata portata a termine in 30 giorni - spiega Luca Muzzana, ingegnere responsabile del progetto per conto della direzione dei lavori pubblici - ed è senz'altro l'installazione più veloce di pannelli realizzata negli ultimi anni in Italia».

La Palladio impianti srl, principale ditta appaltatrice, ha ricevuto il via libera il 15 aprile. «Insieme a numerose ditte in subappalto, ha impiegato una media di 40 lavoratori dalle 7 alle 19, sette giorni su sette incluse festività, per portare a termine i lavori» continua Muzzana.

Il progetto fa parte dell'obiettivo dell'esercito statunitense di realizzare installazioni "Net Zero", basi che riescono a essere autosufficienti, cioè a produrre tutta l'energia che viene consumata in un anno. Aree di forza per conseguire tale



La produzione dell'energia solare è aumentata del 400 per cento

obiettivo sono un consumo ridotto dell'energia e una maggiore produzione. «La missione dell'esercito è di raggiungere il 25 per cento del consumo energetico da fonti di energia rinnovabile entro il 2030», ha detto Luca Muzzana. La progettazione di sistemi fotovoltaici nelle comunità militari di Vicenza e Camp Darby è iniziata nel 2011. La prima installazione di un sistema Mw è stata eseguita su alcune strutture della Ederle: il supermercato, il centro ricreativo Arena, l'albergo Ederle Inn e le palazzine dormitorio per soldati, e 300 kw sugli edifici del Villaggio della Pace.

«Nella caserma Del Din 400 kw sono stati installati su quattro edifici. Sono già stati progettati altri impianti fotovoltaici a Vicenza, fra questi uno di 300 kw nella Caserma Ederle e uno di 350 kw sul Centro di assistenza all'infanzia (edificio 703)», ha aggiunto Muzzana. Un altro impianto fotovoltaico, in attesa di finanziamento, verrà installato sul tetto della palestra. Rientrano nel progetto anche quelli sui due parcheggi del Del Din. «Tuttavia il finanziamento resta legato al risparmio energetico potenziale rispetto al costo del progetto. L'installazione sui tetti degli edifici adibiti a parcheg-

gi richiederebbe la costruzione di una tettoia in aggiunta ai pannelli e agli invertitori».

Oltre a una maggiore fornitura di energia risultante dall'installazione dei pannelli fotovoltaici, i progettisti del dipartimento dei lavori pubblici hanno chiesto il finanziamento per l'installazione di una batteria di due Mw per il sistema olistico. Permetterebbe di autogestire l'energia e la produzione richiesta dall'impianto di cogenerazione, bilanciando le fluttuazioni dell'energia elettrica dei pannelli FV. «Attualmente, quando il cielo si annuvola, il sistema di rete richiede l'apporto di energia fornita alle utenze locali fino a quando entra in azione l'impianto di cogenerazione. Potremo far fronte a queste situazioni, riducendo i costi».

La guarnigione si sta già adoperando per ridurre i consumi elettrici con l'installazione di luci a Led. È già in progetto la sostituzione dell'illuminazione perimetrale nelle basi a Vicenza con luci a Led e la sostituzione dei lampioni nel Villaggio della Pace e al Del Din con luci a Led come è già stato fatto nel 2013 alla Ederle. Il progetto Led prevede l'uso di circa 1.700 lampade, con un risparmio su ognuna di circa il 70 per cento rispetto a quelle precedentemente utilizzate. ●